

**Oggetto:** FW: Bollettino Informativo - 04 Febbraio 2015 - notizie 4270-4284  
**Data:** mercoledì 4 febbraio 2015 18:30:06 Ora Standard Europa Centrale  
**Da:** Centro H - Ferrara

---

**Da:** Chiara Negrini <info@centrohfe.it>  
**Data:** mercoledì 4 febbraio 2015 18:24  
**Oggetto:** Bollettino Informativo - 04 Febbraio 2015 - notizie 4270-4284



### *Bollettino Informativo mercoledì 04 Febbraio 2015*

#### **SOMMARIO**

##### *In evidenza:*

- 4270\_2015 - Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2015
- 4271\_2015 - Un messaggio di speranza per l'Italia
- 4272\_2015 - Invalidità, visite di revisione e semplificazioni: la circolare INPS

##### *Le altre notizie:*

- 4273\_2015 - Bancomat proibito a non vedenti e ipovedenti?
- 4274\_2015 - Viktoria Modesta è il futuro (che è presente)
- 4275\_2015 - Va a gonfie vele il progetto delle patenti per moto
- 4276\_2015 - Giovani italiani con sindrome di Down lavorano a Barcellona
- 4277\_2015 - "Hearing dog", ecco i cani che aiutano anche i sordi a vivere più serenamente
- 4278\_2015 - I Ladri di carrozzelle al concerto del primo maggio di Roma, nel 1995
- 4279\_2015 - Nasce Tecno, il Notiziario radiofonico su tecnologia ed accessibilità
- 4280\_2015 - Disabili, non rinunciate a viaggiare. Ecco la guida giusta

##### *Le nostre rubriche:*

- 4281\_2015 - Domande e Risposte
- 4282\_2015 - Notizie tratte da RedattoreSociale
- 4283\_2015 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà
- 4284\_2015 - Spazio Libri

---

#### **4270\_2015**

#### **Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2015**

Ogni anno vengono ridefiniti, collegandoli agli indicatori dell'inflazione e del costo della vita, gli importi delle pensioni, assegni e indennità che vengono erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordi e i relativi limiti reddituali previsti per alcune provvidenze economiche.

Per il 2015, gli importi delle provvidenze e limiti reddituali sono stati fissati dalla Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS con Circolare del 9 gennaio 2015, n. 1 (Allegato n. 3).

##### ***Per consultare i nuovi importi:***

[http://www.handylex.org/gun/pensioni\\_indennita\\_assegni\\_invalidi\\_ciechi\\_sordi\\_2015.shtml](http://www.handylex.org/gun/pensioni_indennita_assegni_invalidi_ciechi_sordi_2015.shtml)

**Fonte:**

<http://www.handylex.org>

---

**4271\_2015**

### **Un messaggio di speranza per l'Italia**

«È stato un discorso ricco di sensibilità sociale e di forti richiami alla Costituzione quello del Capo dello Stato»: così Pietro Barbieri, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, commenta il discorso di insediamento del neo-eletto presidente della Repubblica Sergio Mattarella, aggiungendo che «il Presidente ha toccato temi prioritari per il Paese, dal richiamo all'Unità Nazionale, al tema del lavoro, soprattutto per i giovani e specialmente nel Mezzogiorno, alla necessità di invertire il ciclo economico per uscire da una crisi che sta indebolendo l'Italia, intaccandone la tenuta sociale».

Dalla lotta alle mafie alla necessità del rispetto dei diritti fondamentali e della rimozione degli ostacoli per garantire dignità a ogni cittadino, sono state numerose e tutte fondamentali le questioni toccate da Mattarella a Palazzo Montecitorio. «In particolare – prosegue Barbieri – abbiamo apprezzato molto il richiamo alla “speranza” che, specie in questo lungo periodo di crisi, non deve rimanere un concetto astratto, ma dev'essere restituita al nostro Paese, e anche il riferimento ai volontari e all'Italia solidale, “volto della Repubblica”. Lodevole, inoltre, l'aver citato esplicitamente donne, giovani, persone con disabilità, Europa, democrazia, libertà, legalità e giustizia, corpi sociali e cooperazione internazionale, ricordando anche i nostri tre concittadini rapiti e di cui ancora non abbiamo notizie, padre Paolo Dall'Oglio, Giovanni Lo Porto e Ignazio Scaravilli».

«Il discorso del Capo dello Stato – conclude il Portavoce del Forum del Terzo Settore – ha rivelato una grande consapevolezza per le reali problematiche del Paese, verso le quali ha richiamato, prima di tutto, le Istituzioni italiane, ma anche europee, al senso di responsabilità. Noi continueremo a fare la nostra parte, offrendo al Presidente della Repubblica tutto l'impegno necessario». (S.B.)

**Per ulteriori informazioni e approfondimenti:**

[stampa@forumterzosettore.it](mailto:stampa@forumterzosettore.it) (Anna Monterubbianesi)

**Fonte:**

<http://www.superando.it/>

---

**4272\_2015**

### **Invalidità, visite di revisione e semplificazioni: la circolare INPS**

Con la Circolare numero 10 del 23 gennaio scorso, l'Inps chiarisce alcuni punti relativi le novità in merito all'accertamento sanitario di revisione

La Legge n. 114/2014, già D.L. 90/2014, al comma 6 bis dell'art. 25 ha introdotto importanti modifiche in materia di accertamento sanitario di revisione, come avevamo avuto modo di darvi conto. La novità consiste nel fatto che, nel caso in cui la persona fosse in attesa di effettuare la visita di revisione per la verifica della permanenza dei requisiti sanitari, si conservano i diritti acquisiti (provvidenze economiche, prestazioni e agevolazioni lavorative), anche all'indomani della scadenza del verbale. In sostanza, in caso di ritardo, nel periodo "cuscinetto" non si perdono più i benefici acquisiti, in attesa di nuova visita.

**COSA CAMBIA PER IL CITTADINO?** Due sono quindi le novità per il cittadino in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità: la prima riguarda la permanenza dei benefici, che non vanno a decadere alla data della scadenza del verbale. La seconda riguarda la visita stessa, che diventa ora di competenza dell'INPS. Significa che sarà l'INPS a convocare il cittadino a nuova visita, e che sarà la stessa INPS a effettuare la visita, le cui commissioni saranno chiamate ad esprimersi non soltanto sulla permanenza o meno del grado d'invalidità precedentemente accertato, ma anche sul suo eventuale sopravvenuto aggravamento.

Così si legge nella Circolare: La novella legislativa, infatti, rende finalmente possibile una gestione unitaria delle visite di revisione e del relativo iter di verifica, permettendo all'Istituto, già preposto all'accertamento definitivo della sussistenza dei requisiti sanitari per il diritto ai benefici a titolo di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità (art. 20, comma 1, legge 3 agosto 2009, n. 102), di effettuare anche l'accertamento sanitario per le eventuali visite di revisione previste all'atto del giudizio sanitario definitivo emesso dall'Istituto stesso. Il vantaggio, secondo INPS, è in uno snellimento delle pratiche e dei tempi, con una semplificazione dell'iter sanitario-amministrativo, con una gestione unitaria che dovrebbe consentire sinergie e controlli più rapidi ed

efficienti, in grado di rendere tempestivamente disponibili i dati e le informazioni necessarie alle funzioni amministrative, sanitarie e legali dell'Istituto, garantendo altresì una maggiore omogeneità del giudizio medico legale su tutto il territorio nazionale e la tracciabilità del complessivo processo sanitario-amministrativo, in linea con le esigenze di modernizzazione telematica e di semplificazione nell'erogazione del servizio da sempre perseguite dall'Istituto. Su questo è interessante il commento del sito specializzato Handylex, che in una analisi della Circolare fa notare anche come "estromettendo" totalmente le ASL dalle visite di revisione che finora erano loro affidate (...), il cittadino non ha più come referente la propria ASL e la sua sede fisica. Potrebbe, quindi, accadere che recarsi a visita comporti maggiori distanze e maggiori disagi. Continua Handylex: Di certo tale soluzione incontrerà il favore di molte Regioni che vedranno abbattersi i costi di accertamento presso le proprie ASL, ma al contempo ciò rappresenta un ulteriore passo verso la delega totale della valutazione della disabilità dal Sistema sanitario e sociosanitario nazionale all'INPS.

Occupandosi delle visite di revisione, INPS farà inoltre rientrare queste stesse tra i 150.000 controlli previsti per il piano di verifiche straordinarie (leggi "campagna contro i falsi invalidi", ndr), ferma restando la funzione di verifica straordinaria legata alle strategie di contrasto degli illeciti.

**INDENNITA' DI FREQUENZA E MAGGIORE ETA' -** La Circolare Inps, poi, torna anche sul punto riguardante l'accertamento delle condizioni sanitarie per le prestazioni erogabili agli invalidi maggiorenni già minori titolari d'indennità di frequenza, relativamente alle novità introdotte sempre dal Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, art. 25, comma 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 114/2014.

Il Comma 5 prevede che ai cittadini già titolari d'indennità di frequenza che abbiano presentato la relativa domanda amministrativa entro i sei mesi antecedenti il compimento del diciottesimo anno di età, vengono riconosciuti in via provvisoria, già al riconoscimento dei 18 anni, le prestazioni economiche per gli invalidi maggiorenni. Rimane comunque fermo, al raggiungimento della maggiore età, l'accertamento delle condizioni sanitarie e degli altri requisiti previsti dalla normativa. Su questo, la Circolare preme in particolare affinché le visite siano effettuate con tempi più rapidi, segnalando tra l'altro che "I verbali di tali visite saranno resi opportunamente selezionabili nella procedura "Verifiche Ordinarie InvCiv", affinché il medico responsabile della competente UOC/UOS, o il suo delegato, possa provvedere, in via prioritaria, alla validazione agli atti o alla sospensione per visita diretta. Altrettanto prioritaria sarà la calendarizzazione delle eventuali visite dirette disposte".

**INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO O COMUNICAZIONE E MAGGIORE ETA' -** Infine la Circolare torna anche sulle novità che interessano il minore titolare di indennità di accompagnamento o comunicazione, nonché quelli rientranti nelle previsioni di cui al DM 2 agosto 2007, inclusi i soggetti affetti da sindrome da talidomide o da sindrome di Down. Per questi soggetti, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 114 dell'11 agosto 2014 (di conversione del decreto legge n. 90/2014), al raggiungimento della maggiore età, si prevede la sola necessità dell'accertamento dei requisiti socio-redдитuali (modello AP70) per attribuire il diritto alle prestazioni economiche erogabili agli invalidi maggiorenni, quindi senza ulteriori accertamenti sanitari, e in automatico. Si legge però nella Circolare che "Gli approfondimenti effettuati nelle ultime settimane sulle banche dati dell'Istituto hanno però permesso di rilevare che in molti casi è presente una data di revisione al compimento del diciottesimo anno d'età per le indennità di accompagnamento riconosciute in favore di minorenni". Cosa significa, quindi? Lo scopriamo dalle ultime righe della Circolare, ovvero che Sulla base degli atti disponibili ed eventualmente forniti dal cittadino stesso, le UO Medico-legali dell'Istituto provvederanno quindi ad individuare i casi di patologia stabilizzata o ingravescente a norma del D.M. 2 agosto 2007, al fine di evitare che si dia luogo a visita di revisione nei confronti di quei soggetti per i quali, al compimento del diciottesimo anno d'età, non sussistano ipotesi di miglioramento delle condizioni sanitarie.

**Fonte:**

[www.disabili.com](http://www.disabili.com)

---

**4273\_2015**

### **Bancomat proibito a non vedenti e ipovedenti?**

Come ci segnala infatti una Lettrice con disabilità visiva, raccontando una sua recente esperienza in un esercizio commerciale, i nuovi dispositivi POS con schermo tattile, necessari a pagare con bancomat o carta di credito, non hanno alcun segno che possa essere utile ad orientarsi sulla tastiera e men che meno sono dotati di sintesi

vocale. Si auspica quindi che dalle banche e da Poste Italiane arrivi una soluzione, per evitare un'ulteriore, nuova barriera.

«Al momento di pagare – ci scrive una Lettrice con disabilità visiva, raccontando la sua esperienza in un esercizio commerciale – l'esercente mi ha consegnato il nuovo POS fornitole dalla sua banca, mostrandosi alquanto preoccupata che io potessi usarlo, visto che si trattava di un POS touchscreen [il POS, "Point of Sale", ovvero letteralmente "punto di vendita", è quel dispositivo che consente di pagare con bancomat o carta di credito. "Touchscreen" sta per schermo tattile, N.d.R.] . Il nuovo dispositivo, infatti, non ha nessun segno che possa essere utile per orientarsi sulla tastiera e men che mai è dotato di sintesi vocale. Ciò significa che per le persone non vedenti e ipovedenti è praticamente impossibile da utilizzare, se non comunicando il codice della propria carta a terze persone, cosa che viola, senza ombra di dubbio, il diritto alla privacy e alla sicurezza».

«Nel mio piccolo – aggiunge la Lettrice – ho già provveduto a scrivere alla mia banca e a Poste Italiane, per sensibilizzare sulla questione, prima che questi dispositivi si diffondano in tutti gli esercizi commerciali, creando non inclusione, ma una nuova, ulteriore barriera».

Naturalmente condividiamo, considerando amaramente che in casi come questi, purtroppo, quando ci si "dimentica" di prendere in considerazione le esigenze di tutti i cittadini, le nuove tecnologie, anziché semplificare la vita, rischiano di complicarla ulteriormente. Ci auguriamo, dunque, che si provveda a trovare una soluzione al problema. (S.B.)

**Fonte:**

Superando.it del 03-02-2015

---

**4274\_2015**

**Viktoria Modesta è il futuro (che è presente)**

Viktoria Modesta si presenta quale personaggio sospeso fra Betty Boop [celebre personaggio del mondo dell'animazione americana degli anni 1932-1939, N.d.R.] e Rachel, la segretaria, replicante, della Tyrell Corporation del noto film Blade Runner. Fra una pin-up dei fumetti, sensuale e un pizzico infantile, e una "donna surreale", elegantissima quanto capace di grande passione in virtù della sua fragilità esistenziale.

Due simboli temporalmente opposti, il primo emblema nostalgico di un'epoca ben definita e l'altro icona di un divenire plausibile quanto irrealizzato. Al centro lei, raffinata e ambiziosa. Convinta di poter cambiare il mondo, non solo quello dell'arte pop, esibendo la sua protesi alla gamba sinistra con la sfrontatezza di For the love of God di Damien Hirst e la naturalezza dell'orologio sul polsino di Gianni Agnelli.

Viktoria nasce nel 1987 a Daugavpils, in quella Lettonia che allora era Unione Sovietica e la cui influenza culturale sembra emergere, per antitesi, nel suo spirito volto alla rivisitazione degli schemi, alla creatività e a una certa forma di provocazione, sottile e intelligente.

A 12 anni la famiglia si trasferisce a Londra. A 15 anni è modella. Più tardi si ferrerà in campo musicale e la sua carriera sarà caratterizzata da un'accurata presentazione del suo corpo nell'affermazione delle sue doti canore, pur mostrando una propensione ad essere aperta a qualunque contaminazione artistica e culturale, come dimostrano la sua abilità nella danza e il suo impegno nel campo della disabilità.

Vittima di bullismo a scuola, la lascia alle superiori, ma la disabilità non ne è la causa primaria. Ai media inglesi rivela che aveva tutto per essere presa in giro: il tipo di pelle, il nome, il fatto di essere straniera e anche la disabilità. Ma quel difetto alla gamba sinistra ha il suo peso. È così dalla nascita a causa di un parto riuscito male. Una manovra compiuta come non si doveva e l'arto resta offeso. Fra i 6 e i 12 anni si sottopone a quindici interventi per migliorare la situazione, ma l'esito non è confortante.

Ancora adolescente, scopre Aimee Mullins, atleta paralimpica statunitense, attrice e modella biamputata che sfilava per Alexander McQueen, primo stilista a far sfilare una modella amputata, proprio la bella Aimee. Fiorisce in lei il desiderio di rimuovere la gamba per stare meglio. Insiste e riesce a convincere i medici ad amputare la gamba sinistra, appena sotto il ginocchio. È una nuova vita. Ha 20 anni.

Racconta di essersi sentita subito ringiovanita. Inizia a usare via via diversi tipi di protesi, ma non disdegna di mostrare la gamba amputata e finanche a farsi fotografare nuda in immagini d'autore.

La ragazzina ha testa. Non è una "bambola con parti intercambiabili" che prendi e usi come vuoi. Non è la caricatura di se stessa, tanto meno la controfigura di qualcuno. Non insidia Lady Gaga, semplicemente va oltre. Recentemente partecipa alla versione britannica di X Factor e il suo pezzo in rete Prototype riceve in poco tempo milioni di clic, consacrandola come pop star di livello planetario. Nel suo sito si vede il video che si presta a suo manifesto. C'è lei che balla con una protesi appuntita. Movenze in cui la punta del suo corpo compasso lascia tracce nette sull'ostico pavimento. Lei lo incide. Lo spacca.

Altrove sfoggia tutta la sua bellezza con classe, davanti ai bimbi, contro le "milizie dell'oscurantismo" che

vogliono fermare la rivoluzione che lei ha innescato. E si mostra anche con il corpo nudo, senza protesi, assisa su un letto con lenzuola di seta, "altare di lussuose avventure".

Il video inizia con un ammonimento: dimenticate quello che pensate della disabilità. Viktoria, che nel filmato indossa una protesi al neon di altissima fattura della The Alternative Limb Project e altre che spaziano da quella appuntita a quella tempestata di strass, nel 2012 ha partecipato alla cerimonia di chiusura dei Giochi Paralimpici di Londra, ma non pensa a sé come a una persona disabile, semmai come ad una persona con problemi di salute, e questo me la rende definitivamente una protagonista.

Per chi scrive, infatti, che quotidianamente professa i principi dell'ICF, la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, non è altro che musica. Finalmente una dimostrazione in carne e ossa di come la disabilità non sia altro che il rapporto fra condizione di salute della persona e ambiente circostante. Viktoria è innanzitutto una persona, poi, almeno per il momento, è nota come una pop star. Che sia anche disabile è una parte del tutto, non la parte che definisce il tutto.

In buona sostanza, Viktoria non guida una rivoluzione, tuttavia la mette in atto. Siamo ancora lontani dai replicanti, meravigliosi agglomerati sintetici di tessuti in luogo di quelli naturali, ma siamo nell'era della modernità, quella delle protesi avveniristiche che si accendono di led, che ti fanno scattare come una pantera lungo la corsia dei cento metri e che non hai paura di toglierle per mostrare il moncherino. È un termine brutto, ma è parte di sé. È il corpo di Viktoria al pari delle parti artificiali. Lo sa e lo vive. Questa è davvero la novità.

L'essere se stessi attraverso se stessi.

Questo è il futuro – che è presente – e che spero diventi presto conclamato. Come Betty Boop, passo inevitabile verso quello successivo, lungo un cammino evolutivo ormai avviato.

**Fonte:**

<http://www.superando.it/>

---

#### **4275\_2015**

##### **Va a gonfie vele il progetto delle patenti per moto**

Dopo avere avviato all'inizio di gennaio i primi corsi di guida nella Capitale, finalizzati al conseguimento della Patente Speciale per moto (Patente AS), come avevamo riferito nelle scorse settimane, l'Associazione Di.Di. – Diversamente Disabili – ormai da parecchio tempo impegnata per facilitare l'accesso delle persone con disabilità alle due ruote, promotrice tra l'altro del Di.Di.Trophy, trofeo riservato a motociclisti artolesi, portatori di protesi o con altre disabilità, che il nostro giornale segue sin dagli inizi – ha ora siglato in tal senso anche un protocollo d'intesa con l'ACI di Roma, ribadendo una volta ancora che la mobilità sostenibile e le pari opportunità sono al centro dei propri programmi.

«Abbiamo appena festeggiato i due anni di nascita della nostra Associazione – sottolinea il presidente di Di.Di. Emiliano Malagoli – e se guardo indietro a quante cose abbiamo realizzato in così poco tempo, faccio fatica a crederci. Infatti, siamo stati i primi al mondo ad avere organizzato una gara internazionale composta unicamente da piloti con disabilità, i primi in Italia a fondare una scuola guida con moto e scooter adattati per le diverse esigenze motorie e ora, grazie alla collaborazione con l'ACI di Roma e con il Centro di Guida Sicura ACI Vallelunga, abbiamo creato il primo centro specializzato per il rilascio delle Patenti A Speciali. Siamo orgogliosi degli obiettivi raggiunti, ma la strada è ancora lunga».

Il Progetto Patenti AS, va ricordato, si avvale anche della collaborazione di partner di rilievo quali Handytech, azienda specializzata nell'allestimento di veicoli a due e quattro ruote, che ha adattato i motoveicoli della Scuola Di.Di., Honda Italia, che ha messo a disposizione alcuni mezzi, tra cui la nuovissima moto Honda NC750S DTC, dotata di un innovativo cambio a doppia frizione DCT (Dual Clutch Transmission) e Premier Helmet, per la fornitura di caschi integrali agli allievi della Scuola. (S.B.)

**Per ulteriori informazioni e approfondimenti:**

Comunicazione Di.Di. (Chiara Valentini), [ufficiostampa@diversamentedisabili.it](mailto:ufficiostampa@diversamentedisabili.it)

**Fonte:**

<http://www.superando.it/>

---

#### **4276\_2015**

##### **Giovani italiani con sindrome di Down lavorano a Barcellona**

Facilitare il passaggio di persone con sindrome di Down verso la vita adulta, attraverso un'esperienza di lavoro all'estero nel settore alberghiero: è questo l'obiettivo del progetto biennale europeo "targato" AIPD (Associazione Italiana Persone Down) e denominato Fuga di braccia e di cervelli.

Avviata nello scorso mese di novembre, l'iniziativa – finanziata dal programma comunitario Erasmus Plus nell'ambito dell'azione Ka1 Learning Mobility of Individuals ("Mobilità ai fini di apprendimento") – si protrarrà fino al mese di dicembre del 2016 e vedrà impegnati complessivamente ventiquattro giovani con sindrome di Down, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, tutte persone in transizione tra la scuola e il mondo del lavoro, provenienti da dodici Sezioni dell'AIPD (Arezzo, Bari, Belluno, Caserta, Cosenza, Latina, Mantova, Ravenna, Reggio Calabria, Roma, Versilia e Viterbo), che vivranno tre settimane a Barcellona come tirocinanti presso l'Inout Hostel della Fondazione Icaria Initiatives Socials, partner del progetto (a ogni flusso di tirocinio parteciperanno quattro persone con sindrome di Down e due educatori).

«Le persone con sindrome di Down – spiega Carlotta Leonori, operatrice dell'AIPD e responsabile del progetto – hanno meno opportunità di accedere a tirocini lavorativi e di conseguenza hanno meno possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. Per quanto poi riguarda i giovani con sindrome di Down, essi hanno spesso difficoltà a mettere in pratica le abilità acquisite nei loro percorsi formativi. L'idea di questo progetto è pertanto quella di dar loro l'opportunità di lavorare all'interno di un contesto nel quale sperimentare quello che hanno imparato, dalle loro competenze professionali a quelle comunicative e sociali».

E dalla Spagna arrivano già le prime testimonianze dei tirocinanti coinvolti nell'iniziativa. Lorenza e Francesca dell'AIPD di Arezzo raccontano infatti tutta la loro soddisfazione nell'essere a Barcellona, perché, dicono «ci piace molto lavorare». (S.B.)

**Per ulteriori informazioni e approfondimenti:**

[aipd@aipd.it](mailto:aipd@aipd.it)

**Fonte:**

<http://www.superando.it/>

---

**4277\_2015**

**"Hearing dog", ecco i cani che aiutano anche i sordi a vivere più serenamente**

VICENZA - Quando si pensa a un animale che aiuta un disabile, la prima immagine che viene alla mente è quella di un cane che accompagna un cieco per strada. Ma pochi sanno che l'amico a quattro zampe può aiutare anche una persona sorda ad affrontare la vita di tutti i giorni dentro e fuori casa. Come? Basta insegnargli a riconoscere i suoni e a segnalarli al suo padrone. Sono gli hearing dog che tradotto letteralmente vuol dire "cani udenti". Molto diffusi nel Regno Unito, fino a qualche anno fa il solo Paese in cui venivano addestrati, in Italia l'utilizzo di cani per sordi è una pratica ancora sconosciuta. Eppure c'è chi ha scelto di intraprendere questo percorso. È la onlus U-dog di Vicenza che si occupa di addestrare cani per persone con disabilità motoria o sensoriale. Il cane, a seconda del suono che gli è stato insegnato a riconoscere, avvisa il padrone con un tocco, e dopo aver attirato la sua attenzione lo accompagna alla sorgente del suono. "Addestriamo i cani a riconoscere un massimo di 9 suoni, a seconda delle esigenze della persona – spiega Igor Facco, addestratore di U-Dog – Può essere il citofono, il pianto del bambino, lo squillo del cellulare, il timer del forno, il nome del padrone nel caso qualcuno lo chiamasse per strada".

L'utilità di avere un hearing dog in giro per casa è rappresentata dalla tranquillità che può infondere al suo padrone. Ad esempio se si dovesse lasciare il cellulare in un'altra stanza e questo squillasse, oppure qualcuno bussasse alla porta ma si fosse impegnati in altre faccende, difficilmente un sensore visivo potrebbe essere d'aiuto. Ecco perché avere un animale in grado di avvisare il proprio padrone permetterebbe di vivere in maniera più serena. "Una persona sorda è costretta a essere sempre vigile e attenta a osservare tutto – continua Facco – non potrebbe rilassarsi un attimo. Avere un animale che lo aiuta può consentirgli di vivere più serenamente". Per poter addestrare un cane a riconoscere i suoni e a rispondere ai comandi occorrono circa 5 mesi. Dopo l'addestramento segue la fase del passaggio dall'istruttore al proprietario. Ma non tutti i cani sono idonei a diventare degli hearing dog. Oltre a non essere troppo grandi o ingombranti, nel caso una persona vivesse in un appartamento piccolo, i cani devono anche avere determinate requisiti caratteriali: essere svegli, avere un temperamento alto ed essere di indole recettiva.

La onlus ha da poco avviato l'addestramento di un cane per sordi per una signora di Padova che ha chiesto di averne uno. Ma proprio per permettere a chiunque ne avesse bisogno di avere gratuitamente un cane da utilità, in grado di aiutare non solo i sordi ma anche ciechi o persone con ridotta mobilità, la U-dog è impegnata nella ricerca di sponsor in grado di sostenere i loro progetti. (Dino Collazzo)

**Fonte:**

<http://www.redattoresociale.it/>

---

**4278\_2015**

### **I Ladri di carrozzelle al concerto del primo maggio di Roma, nel 1995**

I Ladri di carrozzelle compiono 25 anni. Me lo dice Paolo Falessi, il fondatore del gruppo, che vuole coinvolgermi in un grande evento celebrativo. Un quarto di secolo, per una band rock, è un'eternità. Diventa un miracolo, se il gruppo in questione è composto da ragazzi con gravi disabilità, fisiche e psichiche. Come la malattia dei nove decimi del gruppo originario: la distrofia muscolare di Duchenne, una gravissima patologia genetica che, atrofizzando i muscoli, costringe sulla sedia a rotelle a partire dai 10 anni di vita e paralizza progressivamente tutti gli arti.

Conosco Paolo da prima che i Ladri nascessero. Era il 1988 e in un centro sociale della Magliana, nel quartiere romano famoso nel mondo per aver dato il nome ad una banda criminale, insieme ad un gruppo di amici, obiettori di coscienza e volontari dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, avevamo creato un altro tipo di banda. Un gruppo musicale che avevamo chiamato "La banda del buco". L'idea era stata quella di smontare una batteria e di darne un pezzo per uno, ai nostri amici distrofici, che con la forza residua riuscivano comunque a far cadere la bacchetta a ritmo sulla pelle del tamburo che avevamo opportunamente amplificato. In sei suonavano la batteria, gli altri cantavano, insieme agli amici volontari, che suonavano chitarra, basso, viola e saxofono. Io dirigevo l'orchestra, se così si può dire. Andavamo a prendere i ragazzi con il pulmino. Provavamo per un paio d'ore e poi li riportavamo a casa. Ogni tanto facevamo qualche concerto. Ricordo quello all'università, durante l'occupazione della Pantera. O in altri centri sociali.

"La banda del buco" durò un paio d'anni. Poi ci perdemmo di vista, come succede quando hai vent'anni. Per fortuna arrivò Paolo Falessi, che coinvolse tutti i nostri musicisti in carrozzina e fondò insieme a loro "I ladri di carrozzelle", ispirandosi al gruppo guidato da Paolo Belli che all'epoca primeggiava nelle hit parade: "I ladri di biciclette". "L'idea del nome venne a Piero, uno dei ragazzi – mi racconta Paolo – 'Chiamiamoci ladri di carrozzelle', disse, "tanto con le biciclette che ci facciamo?".

I Ladri cominciarono in dieci. Insieme a Paolo, l'unico non in carrozzina, suonavano nove ragazzi distrofici. Il "battesimo" avvenne il 1 maggio 1995, quando furono invitati a suonare in piazza San Giovanni, a Roma, nel grande concerto del primo maggio. Racconta Falessi: "Saliti sul palco fummo impressionati dal ruggito del pubblico. C'erano centinaia di migliaia di persone. Finito il pezzo eravamo così sconvolti che non riuscimmo a parlare per una buona mezz'ora. Quel giorno però ci convinsemmo che potevamo puntare più in alto e che da un gruppo di amici con la passione del rock potevamo diventare musicisti professionisti".

Pochi mesi dopo nacque infatti la cooperativa "Ladri di carrozzelle", che grazie al cachet dei concerti, a contributi, finanziamenti e sponsorizzazioni varie, per un decennio ha fatturato circa 400 mila euro l'anno, riuscendo ad assumere e stipendiare regolarmente 15 persone. "Oggi i distrofici della formazione iniziale non riescono più a suonare – spiega Paolo – e sono stati sostituiti da altri musicisti, tra cui anche alcuni ragazzi con disabilità intellettive (da lì l'idea di chiamare "sbrocco", dal verbo sbroccare, perdere la testa, la loro musica). Ai primi Ladri, però, sono stati versati i contributi per un decennio e grazie a ciò, oggi, oltre alla pensione di invalidità percepiscono pure quella di inabilità.

Nel 2008, con l'arrivo della grande crisi dell'industria discografica, anche i bilanci della cooperativa sono entrati in sofferenza. "Ma noi non molliamo. E oggi il nostro prossimo obiettivo è quello di raccogliere i fondi per realizzare una casa famiglia, in cui possano andare a vivere le persone disabili dopo la morte dei loro genitori". Leggo sul loro sito che dal 1990 i Ladri hanno stampato 7 album (5 in studio, 2 dal vivo) e 6 singoli. Che hanno realizzato mille concerti, tra scuole, teatri e piazze italiane, percorrendo circa 50mila chilometri l'anno e svolgendo anche una straordinaria opera di informazione e sensibilizzazione. Rifletto infine su un altro fatto, che non riguarda il loro percorso musicale. Insieme ai Ladri, quest'anno anche la Fondazione Telethon festeggia il suo venticinquesimo anniversario. Telethon nacque proprio per combattere la distrofia di Duchenne e anche oggi, che studia centinaia di malattie, destina moltissime risorse a questa terribile malattia. Ancora non è stata trovata la cura, ma grazie ai progressi della ricerca e della medicina, l'aspettativa di vita è raddoppiata. I Ladri di carrozzelle sono la dimostrazione vivente di questo straordinario risultato.

**Fonte:**

Blog Invisibili - Corriere della Sera del 02-02-2015

---

4279\_2015

### **Nasce Tecno, il Notiziario radiofonico su tecnologia ed accessibilita'**

La redazione di NvApple, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti di Siena, è lieta di informare i nostri lettori di una nuova iniziativa che, con cadenza mensile, sarà presente sulla nostra radio web. Si tratta di un notiziario sull'accessibilità, un vero e proprio giornale radio, con approfondimenti sui temi più scottanti riguardo i nuovi ausili disponibili per chi ha problemi di vista, e sulle novità in fatto di tecnologie assistive.

"Tecno", il nome della trasmissione, comprende una selezione delle notizie più importanti provenienti da svariate fonti, anche internazionali, per cercare di offrire ai non vedenti e ipovedenti italiani un quadro il più completo e imparziale possibile sullo sviluppo delle tecnologie dedicate a chi non vede.

Chiaramente, alcune notizie sono scritte di nostro pugno, ma altri articoli vengono presi dai principali portali che si occupano di queste tematiche a livello mondiale.

Riteniamo sia l'unico modo per avere una visione il più distaccata e allo stesso tempo più globale possibile in fatto di accessibilità.

Il notiziario andrà in onda martedì 3 febbraio alle ore 21, su NvRadio, che è possibile ascoltare seguendo questo link:

[www.nvapple.it/stream](http://www.nvapple.it/stream)

Naturalmente, nel corso della programmazione della radio, Tecno verrà replicato in orari e giorni diversi, di modo da permettere a tutti di ascoltarlo nel momento più opportuno.

Come detto, la cadenza di ogni numero sarà mensile, in quanto il lavoro di preparazione, montaggio, lettura e traduzione risulta molto complesso ed impegnativo.

Ringraziamo di cuore la sezione di Siena dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti che ci ha permesso di essere presenti nell'inserito del periodico "Visto", nonché il gruppo "Leggiamo il quale, con Anna, Mariant e Valentina, che hanno reso possibile la lettura e registrazione della rivista donando, diciamo così, le loro voci.

Il desiderio di tutto lo staff di NvApple è che questa iniziativa accolga il gradimento dei nostri utenti, ma coltiviamo anche la speranza di far avvicinare alla tecnologia chi finora per vari motivi si è dimostrato restio in questo senso.

Cercheremo di migliorare cammin facendo, numero per numero, e di far tesoro delle critiche, purché costruttive, che ci giungeranno dai nostri ascoltatori e lettori.

Vi aspettiamo il più numerosi possibile quindi martedì 3 febbraio 2015, ore 21, su NvRadio!

**Fonte:**

NvApple.it del 03-02-2015

---

4280\_2015

### **Disabili, non rinunciate a viaggiare. Ecco la guida giusta**

di Gabriella Meroni

Nasce "Lasciati guidare", un vademecum realizzato da Venere.com con la collaborazione della Lega del Filo d'Oro per permettere alle persone sordocieche, non udenti o non vedenti e a quelle con disabilità motorie di trovare tante informazioni utili e strutture ricettive adeguate. Per non rinunciare a spostarsi.

Una disabilità motoria, visiva o uditiva non è sinonimo di una vacanza priva di divertimento e piena di rinunce.

Per questo nasce "Lasciati Guidare" la guida dedicata al ?turismo? accessibile realizzata da Venere.com in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro. Un vademecum in cui le persone sordocieche, non udenti o non vedenti e le persone con disabilità motorie possono trovare tante informazioni utili per viaggiare, e una risposta alle esigenze di chi spesso rinuncia a viaggiare non solo a causa della propria disabilità, ma anche della mancanza di informazioni relative a accessibilità delle strutture turistiche locali; presenza di servizi di supporto al soggiorno; mobilità e trasporti.

La guida è articolata in quattro sezioni, dedicate rispettivamente a persone con disabilità uditive, disabilità visive, sordocecità e disabilità motorie. Per ciascuna sezione sono elencati utili suggerimenti per organizzare un viaggio su treni, aerei, navi e strade per le persone con le diverse disabilità, e consigli su come scegliere la struttura alberghiera più adatta alle diverse esigenze particolari. La guida è consultabile qui.

**Fonte:**

Vita.it del 03-02-2015



---

**4281\_2015**

**DOMANDE E RISPOSTE**

**Piattaforma ad hoc per lo scivolo del disabile**

Domanda

Il nostro stabile, costruito nell'anno 1950, è formato da due ingressi e uno di passaggio in una corte comunale. Un condomino disabile, per uscire dallo stabile, deve attraversare i due ingressi più quello comune e ha fatto richiesta per l'installazione di scivoli. Vorremmo sapere se è possibile realizzarli, se ci sono misure standard, essendo le nostre scale non eccessivamente larghe e a chi spettano le spese. Inoltre vorremmo sapere chi è responsabile in caso di infortunio di altre persone se dovessero inciampare o usare impropriamente gli scivoli e se è necessario una delibera assembleare.

Risposta

La legislazione vigente in materia (legge 9 gennaio 1989 n.13) è volta alla tutela delle barriere architettoniche, sia nella costruzione di nuovi edifici che nell'adattamento di strutture in edifici già esistenti: essa non prevede una ripartizione delle spese tra i condomini. È il condominio a dover sostenere la spesa integralmente (in tal senso anche la giurisprudenza pronunciata in materia – Tribunale di Foggia 29 giugno 1991; Tribunale di Napoli, X sezione, 19 giugno 1996; Pretura di Roma 21 luglio 1989). Si ricorda che l'articolo 9 della legge citata prevede la concessione di contributi a coloro che richiedono la realizzazione di strutture volta al superamento delle barriere architettoniche. Per quanto concerne la possibilità di una realizzazione tecnica questa deve essere compiutamente analizzata da un tecnico, considerando che è ben possibile apportare modifiche. Infine, per quanto concerne l'autorizzazione alla realizzazione, l'articolo 2 della legge citata, prevede che sia necessaria la maggioranza prevista dall'articolo 1136 codice civile secondo e terzo comma, sia in prima che in seconda convocazione. Per quanto concerne l'ultimo quesito sarebbe ipotizzabile una sanzione condominiale nel caso di uso improprio degli scivoli, nonché si ritiene valga il principio di auto responsabilità per gli eventuali infortuni.

**Fonte:**

Il Sole 24ore – L'Esperto Risponde numero 94 – 30 Novembre 2009

---

**4282\_2015**

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Vibetunes, app che permette ai sordi di "ascoltare" la musica

L'applicazione trasforma le canzoni e le melodie in vibrazioni che si alternano in base alle note, alla frequenza e alla loro combinazione. La prima musica contenuta nella playlist dell'app è la nona sinfonia di Beethoven

Non autosufficienza, il Tar del Piemonte salva gli assegni di cura per 6 mila famiglie

Annulato le delibere con cui la ex giunta Cota aveva disposto che i rimborsi per badanti e assistenti familiari non dovessero più essere erogati dalle Asl. A presentare ricorso, oltre al comune di Torino, un coordinamento di associazioni.

Diversità in azienda, tre direttori del personale su dieci non vogliono saperne

Lo afferma una ricerca del Diversity management lab dell'Università Bocconi, analizzando 150 imprese italiane con più di 250 dipendenti. All'estero si ha più attenzione a far lavorare in azienda donne, giovani, stranieri, persone con disabilità e omosessuali.

Trekking per persone amputate, ecco il campo scuola per camminare in montagna

Lo promuove il Centro di riabilitazione Casalino di Loiano e Naturabile, l'associazione creata da Roberto Bruzzone. Obiettivo? Aiutare le persone con un arto artificiale a cimentarsi con pendii, sentieri boscosi e crinali rocciosi

Autismo, come costruire un progetto di vita: lezioni per i genitori

A Torino parte il ciclo di incontri "Qualità della vita nei pazienti affetti da autismo". L'iniziativa, che andrà avanti per tutto il 2015, è organizzata dall'ambulatorio per i pazienti autistici in età adulta diretto dal dottor Keller: "No al fatalismo che finisce per isolare il bambino senza assicurargli il supporto di cui ha bisogno"

#### "Disabile perché non vedo? Io... faccio". Giuseppe, guerriero della luce

A raccontarla è Il Colibrì, magazine d'informazione sul mondo del sociale in Molise. Un racconto di vita e di sport. Si perché Giuseppe milita nei "Guerrieri della luce", squadra di Campobasso che partecipa al campionato nazionale maschile di torball di serie B

#### A Bologna gli attori disabili professionisti della compagnia Theater Hora di Zurigo

Guidati dal coreografo francese Jérôme Bel, gli 11 attori con disabilità mentale arrivano sul palcoscenico dell'Arena del Sole: "Non rispettano le leggi del teatro, ma le loro emozioni, i loro desideri. E io ora chiedo agli attori 'normali' di essere come loro

#### Barriere architettoniche a portata di click: a rimuoverle ci pensa una app

Lanciata dall'associazione Luca Coscioni, l'applicazione permette a ogni cittadino può segnalare e documentare le barriere nella propria città, seguendone poi l'iter fino al ricorso in tribunale. Gerardi: "Solo da Roma 5 segnalazioni al giorno"

#### "Hearing dog", ecco i cani che aiutano anche i sordi a vivere più serenamente

Molto diffusi nel Regno Unito, i cani per sordi arrivano anche in Italia. Grazie a U-dog, onlus di Vicenza che ha deciso di addestrarli per aiutare persone con disabilità sensoriale. Ora è in cerca di sponsor per permettere a chi ne ha bisogno di avere gratuitamente un cane da utilità

#### Autismo, arriva Blu(e), comunicatore su tablet made in Italy

La giovane azienda trentina Needius ha sviluppato il progetto, che traduce in digitale i quaderni utilizzati nella comunicazione aumentata. A ogni simbolo è associata una parola, che il dispositivo pronuncia con una voce personalizzata

#### **Fonte:**

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

## **4283\_2015**

### **Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà**

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Don Milani, Gramsci e i bisogni educativi speciali (04/02/2015- 250,40 Kb - 72 click) - formato PDF
- La Regione delle case di cura (02/02/2015- 281,70 Kb - 44 click) - formato PDF
- TAR Piemonte. Assistenza tutelare domiciliare a carico di ASL anche se non svolte da operatori (31/01/2015- 2.558,44 Kb - 41 click) - formato PDF
- Cittadini senza diritti. Rapporto sugli immigrati irregolari (30/01/2015- 403,09 Kb - 41 click) - formato PDF
- La sanità toscana commissariata (e vice-commissariata) (30/01/2015- 57,48 Kb - 29 click) - formato PDF
- Sul fondo nazionale per le non autosufficienze (29/01/2015- 334,51 Kb - 51 click) - formato PDF
- Equità nella salute in Italia (27/01/2015- 278,78 Kb - 107 click) - formato PDF
- Marche. Assistenza sanitaria stranieri (27/01/2015- 94,49 Kb - 72 click) - formato PDF
- Piemonte. Gestione transitoria normativa Isee (27/01/2015- 23,94 Kb - 68 click) - formato PDF
- INPS su revisione delle minorazioni civili e accertamento (25/01/2015- 50,67 Kb - 80 click) - formato PDF
- Disabilità. Soppressione Province. A rischio assistenza educativa (24/01/2015- 100,20 Kb - 75 click) - formato PDF
- Corte dei Conti. Spesa sanitaria diminuita per tre anni consecutivi (23/01/2015- 3.390,25 Kb - 57 click) - formato PDF
- Tribunale Ascoli Piceno. Mancata assistenza è discriminazione (23/01/2015- 474,24 Kb - 63 click) - formato PDF
- Lazio. Interventi disabilità complesse (22/01/2015- 195,85 Kb - 43 click) - formato PDF

- Liguria. Trasformazione IPAB in ASP, Fondazioni, Associazioni (22/01/2015- 55,76 Kb - 34 click) - formato PDF
- Chiarimenti in tema di ripetenze degli alunni con disabilità (17/01/2015- 33,52 Kb - 41 click) - formato PDF
- Politiche sociali: ricognizione sui fondi dopo legge stabilità (17/01/2015- 234,34 Kb - 167 click) - formato PDF
- Prima degli autismi, le persone (17/01/2015- 297,65 Kb - 71 click) - formato PDF
- Assistenza ospedaliera. Rapporto Ministero Salute (16/01/2015- 7.143,02 Kb - 40 click) - formato PDF
- Istat. Alunni con disabilità, anno scolastico 2013-14 (13/01/2015- 775,94 Kb - 80 click) - formato PDF
- Persone con disabilità. Davvero bravo! (10/01/2015- 200,82 Kb - 130 click) - formato PDF
- Alunni con disabilità. Diritti costituzionali e finanza pubblica (09/01/2015- 43,05 Kb - 47 click) - formato PDF
- Raccontiamo l'inclusione. Assistere, da sola, un figlio con grave disabilità (09/01/2015- 319,78 Kb - 151 click) - formato PDF
- Tirocini. Linee guida Regioni (09/01/2015- 238,89 Kb - 73 click) - formato PDF
- Istat. Dati su occupazione e disoccupazione (08/01/2015- 281,64 Kb - 31 click) - formato PDF
- Lombardia. Linee indirizzo programmazione sociale (08/01/2015- 117,33 Kb - 61 click) - formato PDF
- Marche. Tariffe prestazioni assistenza ambulatoriale (08/01/2015- 2.024,63 Kb - 54 click) - formato PDF
- Persone con disabilità. Presunzione di falsità (08/01/2015- 186,28 Kb - 126 click) - formato PDF
- Lombardia. Area sociosanitaria. Le "regole" 2105 (06/01/2015- 5.627,81 Kb - 73 click) - formato PDF
- Guida diritto cure sanitarie (05/01/2015- 598,34 Kb - 81 click) - formato PDF

**Fonte**

newsletter <http://www.grusol.it>

**4284\_2015**

**SPAZIO LIBRI**

Roberto Donini, Federica Brembati

**Come una macchia di cioccolato**

Trento, Erickson, 2007

*Alex, Marta, Elia... Otto storie per raccontare, nel rispetto della particolarità di ciascuno, non una generica dislessia ma tante dislessie, ciascuna individuale e unica.*

Fabrizio Macchi

**Più forte del male**

Casale Monferrato (AL), Piemme, 2007

*"Professore, procediamo pure all'amputazione". Dopo tante operazioni e cicli di cure pesantissime che non risolvono i problemi alla sua gamba sinistra aggredita da un tumore osseo, Fabrizio Macchi a soli 16 anni decide del suo futuro. Record mondiale dell'ora di ciclismo, numerose medaglie nello sci, nel canottaggio e nell'atletica leggera, vincitore di tre maratone di New York, racconta la sua storia con partecipazione e passione, rivolgendosi al figlio (e a tutti i lettori) cui trasmette il suo amore per la vita.*

Marya Hornbacher

**Una vita bipolare**

Milano, Corbaccio, 2008

*"Voglio disperatamente essere sana di mente". L'autrice deve convivere con una malattia seria e invalidante, la sindrome bipolare, caratterizzata dall'alternarsi di episodi depressivi e maniacali, con variazioni da un estremo all'altro dell'umore. Qui racconta la sua vita e la sua lotta per tenere sotto controllo ciò che potrebbe distruggerla.*

**Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:**

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da

